Entusiastico successo della Nona Sinfonia di Beethoven

Il Circolo di Cultura di Locarno ha offerto il più prezioso dei concerti che mai sia stato eseguito nella nostra città e forse nel Cantone.

Ciò si deve soprattutto a l'opera tenace e continua del professore Snider, egregiamente coadiuvato dal dott. W. Rüsch i quali superando innumeri difficoltà hanno realizzato ciò che ha del miracolo.

La Chiesta di S. Francesco era gremita, sabato sera, da folla innumere che riempiva ogni ordine di posti. Il successo, per quanto riguarda il pubblico, era già assicurato. Dalla Svizzera interna, Basilea, Zurigo e Romandia, erano giunte parecchie prenotazioni e fino da Milano si erano annunciati amatori di musica classica.

Malgrado il tempo piovoso la folla degli ascoltatori si è ammassata agli ingressi, timorosa quasi di non poter trovar posti disponibili.

L'organizzazione è stata perfetta e solo l'enorme affluenza del pubblico dei ritardatari ha fatto rinviare di mezz'ora l'inizio del concerto.

Dopo il suo termine il Comitato del Circolo di Cultura invitava il direttore d'orchestra, gli esecutori, invitati, la stampa e le autorità alla Palma per un rinfresco. Il prof. Vincenzo Snider ha rivolto parole di circostanza al maestro Hans Erismann, ai solisti ed al coro.

Indovinatissime parole di ringraziamento le ha avute il dr. Colombo, presidente della corale zurighese al quale è seguito il vice-sindaco di Locarno on. Masa e quindi il consigliere nazionale sindaco di Muralto, avv. Enrico Franzoni.

Ed ora dopo la cronaca della serata, lasciamo la parola alla critica.

* * *

Alle ore 21 precise, il direttore, Mo. Hans Erismann diede il segnale per l'inizio del concerto.

Ringraziamo gli artisti e gli organizzatori di questa indimenticabile serata per aver offerto alla nostra città una stupenda e unica esecuzione. Rare sono veramente le occasioni di sentire a Locarno un'opera così grandiosa.

Già il gran numero degli esecutori attirò la curiosità di tanta gente, che, di solito, non sente il desiderio di assistere a un concerto di musica «classica». Per riguardo a coloro che vennero, forse per la prima volta, in contatto personale con un'opera sinfonica vogliamo tralasciare la solita critica. Se anche per certi ascoltatori l'esecuzione parve troppo rigida e quasi «militare» specialmente nel l'ultimo tempo, essa rimarrà indimenticabile nella memoria di tutti.

Noto e famoso come specialista per musica operistica il direttore Mo. Hans Erismann si sentì a suo agio in questo genere di musica. Diresse tutto a memoria, con sicurezza, molto buon gusto e musicalità. I solisti Jean Cook soprano, Margrit Conrad-Amberg, contralto, Robert Thomas, tenore e Derrik Olsen, basso, cantarono con facilità e con voci chiarissime. Tra di loro si distinse soprattutto il bari. tono per la sua perfetta pronuncia ed il suono equilibrato.

Il coro invece parve un po' pesante a motivo della disposizione sfortunata del coro e dell'orchestra, prescritta dalle esigenze dell'ambiente.

Possiamo constatare che l'ultima sinfonia di Beethoven ha lasciato una forte impressione nella maggior parte degli ascoltatori. Speriamo che questo concerto abbia risvegliato in tanti il desiderio di sentirne altri nell'avvenire.

Audizione elettronica nella Chiesa di S. Francesco

La sera di giovedì 27 aprile 1961, alle ore 20.45, nella Chiesa di San Francesco a Locarno, verrà presentato il «Requiem» di Ettore Berlioz, registrato a Parigi nella Chiesa di Saint-Louis des Invalides, dai cori della Radiotélévision francese, dall'orchestra del Teatro nazionale francese dell'opera e dal tenore Jean Giraudeaux, diretti da Hermann Scherchen.

Il «Requiem» verrà riprodotto col nuovo mezzo elettronico, studiato e realizzato dal Centro elettroacustico H. Scherchen di Gravesano. Si tratta di un irradiatore rotante totale che per la prima volta viene presentato in pubblico. E' un apparecchio che consente di diffondere il suono con mezzi e sistemi assolutamente rivoluzionari in quanto realizza il principio ideale del suono spaziale.

Organizzando questa serata abbiamo voluto dare un contributo alla cultura musicale nel nostro paese e offrire alla nostra popolazione la possibilità di assistere a un esperimento di natura tecnica e di natura artistica di notevolissima importanza. Noi confidiamo che questa nostra iniziativa sarà accolta con particolare simpatia. L'entrata è libera. I biglietti possono essere ritirati presso la Pro Locarno o la segreteria della Scuola Club Migros di Locarno.

Un festoso raduno

Esploratrici di tutto il Cantone a Locarno

Ieri a Locarno nella cornice del suo castello ha avuto luogo il convegno cantonale delle esploratrici ticinesi che hanno partecipato a un grande gioco ideato e diretto dall'istruttrice Elda Marazzi.

Il tema del gioco era la presentazione delle origini, della storia e della vita dei diversi Comuni del Cantone dove hanno sede le sezioni e cioè Bellinzona, Locarno, Lugano, Bodio Caslano e Chiasso.

Come giudici di gioco si sono gentilmente prestate alcune ex-capi esploratrici e cioè le signorine Eliana Zorzi, Marilena Mosca, Francesca Eusebio, Marisa de Luigi, Angela Romerio e la sign. Silvia Conti. Dopo la S. Messa da campo all'issa bandiera la Commissaria cantonale signorina Luciana Gianella di Chiasso ha aperto la giornata cantonale dicendo: «mi piace in questa occasione che ci riunisce constatare ancora la forza di attrazione dello scautismo che accomuna la gioventù di ogni paese del mondo, che favorisce il desiderio di solidarietà esistente tra i giovani, solidarietà umana che va oltre i tempi e le ideologie politiche. Perchè c'è una volontà di rapporti tra i giovani di una nazione ed i giovani di una, vogliono conoscersi, scambiarsi le opinioni, lo ha detto e sentito chiaramente Baden Powell. Ed è questo uno dei segreti che mantengono eternamente giovani ed attuali i principi scaut.

Noi lottiamo per affermare la necessità di fratellanza, ci battiamo per far conoscere e per praticare lo scautismo, in una parola noi lo amiamo e desideriamo trasmettere questa conoscenza a tutti i giovani di ogni categoria sociale.

Proprio per questo i nostri convegni acquistano un valore particolare e sono un mezzo di espressione fra i giovani».

E concludova dicendo: ricordate che ogni esploraríce che sta attorno al fuoco, che partecipa ogni anno alla giornata del pensiero internazionale, che canta il canto d'addio — non fa la storia — ma diffonde ogni volta quel senso di ottimismo e di serenità che la vita moderna ci nega e che tante ragazze ancora non sanno apprezzare».

Nel pomeriggio la giuria ha assegnato il primo premio alla pattuglia Gazzelle dell'Intrepida di Bellinzona con punti 78.

Seguono poi con punti 77 la pattuglia Caprioli di Locarno e con punti 76 la pattuglia Indiani di Caslano.

Segnaliamo poi l'impegno documentario e l'originalità scenica nella presentazione del loro Comune delle sezioni di Caslano, Chiasso e Locarno.

Il convegno cantonale è ben riuscito malgrado la pioggia per la bella collaborazione dei Capi e per l'impegno di tutte le esploratrici.

Uno strano volatile a Solduno

La massa dei fedeli che usciva dalla chiesa di Solduno, domenica mattina, alle ore 8.30, era incuriosita e sostava sul sagrato della chiesa per vario tempo guardando in aria verso la cima del campanile.

Un grosso uccello, dalle proporzioni di un robusto colombo, era appollaiato sull'alta punta del campanile e sembrava per nulla impressionato dal gruppo di gente che dal basso lo ammirava.

Si trattava infatti di un esemplare bellissimo dalle penne colorate vivamente, specialmente sulle ali nelle quali predominava il rosso. Non era un pappagallo, come si poteva in un primo momento pensare e naturalmente neanche un colombo. Il volatile dopo aver sostato per un buon spazio di tempo, evidentemente era stanco e voleva riposarsi, dopo aver starnazzato un poco come per sgranchirsi le ali riprendeva il volo puntando direttamente verso i monti del Gambarogno, seguito dagli sguardi dei presenti fino a quando non sparve agli occhi di tutti.

Chi potrebbe dare qualche notizia di questo strano esemplare? E' stato forse osservato in altra parte della nostra regione?

Lo scrittore Giorgio Orelli premio «Libera Stampa '61» al Circolo delle Arti

La 24.ma serata del Circolo delle Arti di Locarno, indetta per domani alle ore 20.30 nel salone della Sopracenerina, presenterà al pubblico locarnese un ospite di eccezione: lo scrittore Giorgio Orelli, premio «Libera Stampa 1961».

Questo vigoroso scrittore che si è fatto particolarmente luce negli ultimi tempi, parlerà sul tema: «Con l'Ariosto nell'isola di Alcina». Il pubblico è cordialmente invitato alla interessante serata. L'ingresso è libero.

I locarnesi al primo posto nel concorso aereomodellisti

Malgrado il brutto tempo, domenica scorsa oltre 150 allievi delle Scuole maggiori del Sopraceneri, hanno partecipato al concorso dell'Aeromodello scolastico, svoltosi all'Aeroporto cantonale. Sinora il miglior punteggio è stato ottenuto dalle Scuole maggiori di Locarno e di Vira Gambarogno, entrambe con 29 punti su 30.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto, offerto dall'Aerocentro Ticinese, il battesimo dell'aria che è stato accolto con entusiasmo da questi giovanissimi appassionati del volo.

Tutti quegli aeromodellisti del Sopraceneri che a causa del maltempo non hanno potuto intervenire, hanno la possibilità di presentare i loro modelli per la classifica, durante la corrente settimana, oppure domenica prossima assieme agli allievi del Sottoceneri.

Domenica prossima gli allievi aeromodellisti avranno anche la possibilità di assistere al concorso per aeromodelli a motore organizzato dai gruppi aeromodellistici ticinesi, pure all'Aeroporto cantonale.

E' con vero compiacimento che si deve sottolineare la numerosa partecipazione di giovani allievi a questi concorsi e ciò malgrado la giornata di domenica scorsa non fosse la più favorevole per le condizioni meteorologiche.

Nuova banca in Piazza

In Piazza Grande, dopo mesi e mesi di lavoro talvolta ostacolati da fattori diversi, si cominciano a togliere le impalcature dallo stabile ex Maggetti-Merlini, dove troverà sede una succursale dell'Istituto bancario Credito Svizzero. Lo stabile ha mantenuto esternamente il suo carattere originale: la facciata è stata accuratamente ripulita, mentre all'interno ha subito una radicale e totale trasformazione.

Ci spiace tuttavia che si sia perduta l'occasione propizia per creare una linea di portici verso via Marcacci, che avrebbe facilitato il traffico dei pedoni e si sarebbero idealmente collegati con quelli recentemente creati negli stabili Mariotti e Rusca.

Inesattezze e verità

Da qualche giorno circolano in città, con una certa insistenza, voci sussurrate un po' dovunque secondo le quali lo stabile di Piazza Grande, già sede dei «Magazzini al Castello» sarebbe stato venduto ad una grande ditta della Svizzera interna intenzionata ad aprire un nuovo emporio nella nostra città.

Possiamo assicurare, dopo aver preso informazioni alla fonte più degna, che lo stabile in parola non è stato venduto e che il suo attuale proprietario signor prof. De Giorgi prosegue invece nel suo programma di adattamento che, come è noto, prevede anche la costruzione di una sala per spettacoli cinematografici dotata dei più moderni impianti.

Nomine patriziali a Solduno

Si è svolta la scorsa settimana la assemblea patriziale a Solduno riunitasi appositamente per la nomina dell'amministrazione per il quadriennio 1961 - 65. Notata una numerosissima partecipazione. Esperita la votazione — mediante voto segreto — risultava confermata la Amministrazione uscente che si compone dei seguenti signori: Presidente Carlo Regazzi; membri Leo Malè, Enrico Taglio; supplente Pierino Malè. Ai confermati amministratori del Patriziato di Solduno formuliamo gli auguri di rito.

Jocelyn Fein pittrice itinerante

Una pittrice itinerante può ben essere definita la signora H. Jocelyn Fein le cui opere comprendono dipinti della Grecia, Turchia, Messico, ed' altri 13 paesi. Nei suoi viaggi questa artista ha fissato sulla tela le sue impressioni traendone effetti di indubbio vigore e di alto interesse.

Sotto gli auspici dell'Anglo Swiss Club, domani mercoledì, alle ore 20.30, all'Albergo Montaldi, sarà aperta una esposizione di opere della signora Jocelyn Fein. L'esposizione sarà aperta anche giovedì 27 corrente dalle 16 alle 18 e venerdì seguente dalle 18 alle 19. L'entrata è libera e tutti gli ospiti saranno benvenuti anche alla inaugurazione di domani sera.

Successo filodrammatico a Minusio

Un teatro colmo di pubblico divertito e plaudente ha confermato il successo ottenuto dalla compagnia filodrammatica della Piccola Ribalta Minusiense con la programmazione della commedia «Belle o brutte si sposan tutte».

Il consenso del pubblico ha premiato l'impegno dei bravi attori i quali hanno ancora migliorato la loro interpretazione. Particolarmente degna di nota la spigliata recitazione del signor Vanetti nella principale parte maschile. Anche gli altri interpreti meritano un elogio che del resto è stato pienamente tributato dai numerosi applausi del pubblico presente.

La giuria del Concorso filodrammatico «Migros» ha assistito alla rappresentazione e continuerà ad esaminare le altre filodrammatiche del Cantone prima di emettere il suo giudizio.

In ogni modo senza voler entrare in merito al suddetto concorso è oltremodo lusinghiero constatare l'impegno di questi bravi elementi che si rivelano sempre più idonei sia come attori che come scenografi e registi.

Ci auguriamo che lo stimolo e lo spirito di emulazione che il concorso Migros ha apportato serva a migliorare ed accrescere le prestazioni di tutti i nostri filodrammatici da troppo tempo trascurati dall'opinione del pubblico locarnese.

Partite pre-campionato di scopa

I «cannoni» della scopa, Bruno Brusa e Alessandro De Neri, hanno fatto loro la penultima gara di allenamento, competizione indetta per tenere allenati i nostri giocatori che parteciperanno alla prima edizione del Campionato svizzero a coppie, che, come abbiamo già annunciato, si terrà a Locarno nei giorni 6 e 7 maggio 1961.

L'esito finale della disputa in parola, organizzata dal Ristorante Bellavista è stato il seguente: 1. Brusa-De Neri; 2. Bottacchi-Vassalli; 3. e

Dopo oltre cento anni dalla fondazione

La Cartiera di Tenero sempre più efficiente

Macchine antiche e moderne - Una produzione di qualità invidiabile - Le prospettive per il futuro

A pochi passi dallo spensierato brusio di una variopinta tendopoli estiva, ai bordi della turistica città di Locarno, ferve nella pianura di Tenero, la quotidiana attività di una fabbrica di carta. Questo accostamento di un nuovo, giovane Ticino industriale al tradizionale Ticino alberghiero e turistico delle rive lacustri, acquista ai nostri occhi il valore di un simbolo che ha le ali della giovinezza e del vigore.

La sobrietà della fabbrica aggiunge l'armonico ritmo del lavoro alla melodia del lago, dei prati, dei colli. Giustificata quindi la lode ai pionieri, e ricordiamo giustamente Tomaso Franzoni che nel 1854 fondò la fabbrica, che rilevando la fabbrica nel 1943, consci che il maggiore o minore benessere di un popolo è legato al suo grado di industrializzazione, seppero intravvedere nella plaga locarnese condizioni ambientali particolarmente favorevoli inducendo la Karton & Papierfabril Deisswil A. G. di Berna a far crescere rigoglioso anche nel Ticino un forte ramo della sua industria. Ciò avvenne non senza qualche iniziale e giustificato timore derivante dalla preoccupazione per il rischio finanziario che una fabbrica (situata al di qua delle Alpi e separata dalla casa madre) poteva eventualmente correre. Tuttavia Luigi Jetter e l'attuale direttore dott. Enrico Bernhard prendono tra mano la fabbrica, e la cartiera cambia volto e si ingrandisce. Il macchinario vecchio lascia posto ad altro più confacente alle nuove esigenze; la specializzazione prende il posto alla poco razionale fabbricazione di altri tempi, le cifre delle vendite salgono a più alti livelli; il numero degli operai raddoppia, gli stessi vedono soddisfatte le loro aspirazioni di salario sino ad ottenere per chi quotidianamente scende dalla montagna o dalla valle e vuol tornarci la sera speciali aiuti e facilitazioni. Ora la Direzione sta costruendo anche per i suoi operai delle moderne case dove, fra qualche mese, essi potranno affittare un moderno appartamento a fr. 100.- mensili. Ed è appunto per sottolineare questo raggiunto traguardo: nuova produzione di carta, nuovi contratti collettivi di lavoro, nuove costruzioni e soprattutto introduzione dell'elettronica in fabbrica che la direzione della fabbrica ha voluto organizzare per sabato 15 aprile u. s. una visita alla Cartiera di Locarno in Tenero invitando in rappresentanza del Governo cantonale, il signor Alberto Mattei, segretario di concetto del dipartimento della Economia Pubblica, Aldo Gilardi, capo ufficio cantonale degli stranieri, Rinaldo Portavecchia sostituto. Delio Corsenca, dello stesso ufficio, Angelo Rossi, segretario sostituto del dipartimento Opere Sociali. Ermanno Lurati aggiunto al capo ufficio del Lavoro, Luigi Quadri dell'Ufficio del lavoro, Fulvio Pellegrini pure dell'ufficio del lavoro, il sindaco di Tenero-Contra on. Peppo Lanini, il vice sindaco, Martino Fochetti, i municipali, on.li Gianni Nessi, Giuseppe Cattori, Livio Galliciotti, Franco Campana e il segretario Aldo Pianca; i segretari dei sindacati signori: Gianni Nessi, per l'organizzazione Cristiano Sociale Ticinese, Ezio Crivelli, Sindacati Liberi della Svizzera Italiana e Dario Negri per la Federazione Svizzera Legatori e Lavoranti in cartonaggi e i rappresentanti della Stampa locarnese. Per la cartiera erano presenti il vice direttore signor Erich Winzenried, i procuratori: Amleto Molina, Augusto Senn e Otto Stöckel, il tecnico signor Kurt Harner e il capo allestimento Carlo Gherra.

Gli ospiti sono stati ricevuti nel salone superiore dal vice direttore signor Winzenried, il quale dopo aver scusato l'assenza del direttore Bernhard, assente per impegni porgeva il saluto ai presenti sottolineando lo scopo della attuale visita e mettendo in risalto la prosperosa situazione della Cartiera di Locarno S. A. la quale pur non permettendo un pagamento di dividendo agli azionisti, in quanto i guadagni vengono per forza di cosa reimpiegati nel complesso industriale onde camminare con il progresso, tracciava in rapida sintesi la storia della fabbrica dal 1943 in avanti. Oggigiorno la Cariera da vero a circa 300 persone (220 uomini e 80 donne) più gli impiegati d'ufficio che sono 45, in totale dunque 345 persone così suddivise: 220 ticinesi, 45 svizzeri tedeschi, 80 stranieri (italiani e ungheresi).

La produzione della pasta di legno raggiunge le 900 tonnellate e la carta 10.200 tonnellate. Il consumo annuale di materie prime è di 3500 steri di legna provenienti dalla Svizzera e dall'estero; di circa 3800 tonnellate di cellulosa al solfito e di 4800 tonnellate di cellulosa al solfato e qualità speciali. Al quantitativo di pastalegno prodotto dalla fabbrica di Tenero vanno aggiunte 200 tonnellate di pastalegno acquistata. La cartaccia d'importazione è acquistata nel cantone raggiunge le 400 tonnellate. Come materia di carica si impiegano 1000 tonnellate di caolino inglese, talco, biossido di titanio ecc. e 850 tonnellate di prodotti chimici, colori per un valore di oltre 1 milione di franchi. Sarà pure interessante conoscere la situazione nel campo del consumo elettrico. Ebbene le 3 piccole turbine proprie producono al giorno circa 5000 kWh mentre la Sopracenerina fornisce giornalmente alla fabbrica 30.000 kWh. Ogni giorno poi si impiegano da 10 a 12 tonnellate di nafta riempendo 3 serbatoi di 2.800.000 litri.

La Cartiera di Locarno S. A. è l'unica cartiera nel Cantone Ticino. Della sua produzione viene messa in commercio circa il 20% nel Cantone, mentre il rimanente vien spedito oltre Gottardo. Facile arguire le costose spese di trasporto prima di raggiungere i centri di smercio e la posizione di inferiorità in cui si trova la fabbrica ticinese. Per sopperire a questo stato di cose la direzione ha dovuto rivedere ultimamente la produzione di carta. Si è deciso quindi di eliminare la carta da pacco o carta pesante e indirizzare la produzione verso la carta di lusso e carta leggera così da poter smerciare, utilizzando il medesimo numero di carri ferroviari un quantitativo maggiore di carta pregiata. Certo che per poter produrre questo articolo occorre un'acqua confacente un'acqua che possieda delle qualità speciali e da cui ecco nascere il diverbio fra la direzione delle forze della Verzasca e la Cartiera e il Comune di Tenero in quanto privando la fabbrica di questa acqua e del tragitto normale della stessa si mette la fabbrica nella impossibilità di produrre questa carta.

Dunque la zona di libero scambio e il problema della Verzasca sono oggi giorno i due maggiori punti interrogativi per la Cartiera di Tenero. Il vice direttore Winzenried conclude poi il suo dire sottolineando gli sforzi compiuti dalla direzione in questi ultimi tempi per porre i propri dipendenti al beneficio di condizioni di salario e di lavoro soddisfacenti e grazie anche alla collaborazione dei Sindacati la Cartiera ha potuto introdurre con un anticipo di otto mesi un contratto collettivo di lavoro veramente modello.

Citiamo il fatto che sessanta operai posseggono una automobile privata per recarsi al lavoro, che colore che rimangono in fabbrica possono gratuitamente pranzare alla mensa, e che un servizio gratuito di trasporto dall'Italia alla fabbrica e viceversa è organizzato per gli operai italiani. Quale ultima sorpresa il vice direttore Winzenried annuncia che la visita attuale è anche stata organizzata per inaugurare la introduzione della elettronica in fabbrica. Infatti in questi giorni è entrata in esercizio una modernissima macchina proveniente dalla Germania, che sceglie la carta elettronicamente. Naturalmente il costo di questa macchina è rilevantissimo e la stessa è stata solamente noleggiata, ma i risultati ottenuti sono soddisfacentissimi.

Accompagnati quindi dai dirigenti della Cartiera, gli inviati, in gruppi iniziano la visita della fabbrica, soffermandosi soprattutto sulla nuovissima macchina elettronica la quale sul passaggio di migliaia di fogli di carta elimina senza sbagliare quei pezzi che presentano delle quasi impercettibili macchioline, o segni particolari o altra imperfezione.

L'installazione della fabbrica consiste in una moderna caldaia a 2 tubi di fiamma con Economiser. che produce 10 tonnellate di vapore all'ora; 2 caldaie vecchie da riserva, e una caldaia che produce 5000 kg. di vapore all'ora. Come sciogliitori troviamo 4 melazze e 3 moderni Hydrapulper mentre nelle macine vediamo 3 pile olandesi a mole (con mole di lava di basalto per la fabbricazione di carta impermeabile al grasso) 7 pile olandesi con lame e 8 raffinatori. La prima grossa macchina è di origine tedesca e venne eretta nel 1951, ingrandita e revisata nel frattempo munita di una sizing presse. La preduzione giornaliera è di 10-15 tonnellate. Su questa macchina viene fabbricata carta da 30 a 180 gr.-m2, carta da stampa Offset, patinata per illustrazioni ed altre carte per l'arte grafica, carte da scrivere, pergamena, carte da paraffinare e da accoppiare con alluminio.

La seconda macchina Escher Wyss, risale al 1905 e veniva adoperata una volta per la fabbricazione di diverse carte monolucide e liscie, oggi produce specialmente carta crespata (per tovaglioli, asciugamani e carta da pacco). La terza macchina A. B. Browinmaschkiner risale al 1944 e produce 10-11 tonnellate di carta al giorno, si tratta di una cosidetta macchina Yankée con un solo cilindro essicatore sulla quale non vengono fabbricate che carte monolucide. Tipi principali, carte da seta, per affissi e etichette, carta per crespare a secco carta da pacco e da involgere. Quale allestimento la fabbrica dispone di 1 calandra Eck (16 cilindri) per satinare carte da stampa, 1 calandra Bruderhaus (20 cilindri) per satinare Pergamyn e carta seta cristallizzata, 1 vecchia calandra, 1 arrotolatrice per l'umidificazione di carte da satinare, 1 tagliatrice trasversale, 1 tagliatrice trasversale «Duplex» Jagenberg, 2 arrotolatrici per la guarnitura di rotoli piccoli e di precisione, e tagliacarta, 1 macchina di condizionamento per carta da stampa, 1 macchina sceglicarta elettronica, 1 impianto per il riempimento e la chiusura delle scatole di cartone ondulato.

Ciò nonostante la Cartiera si trova ancora in un periodo di intensificazione e tutti gli sforzi sono ancora diretti a migliorare i tipi di carta e allargare il programma di fabbricazione con altri nuovi tipi.

Dopo la visita gli invitati si riunivano all'Albergo Motta in Tenero dove veniva servito un signorile banchetto. Al dolce prendevano ancora brevemente la parola il vice direttore Winzenried, il signor Rossi Angelo e l'avv. Bianchetti a nome della stampa. I presenti venivano poi onorati della inaspettata visita del direttore della Cartiera signor Bernhard, che in divisa da colonnello veniva accolto in sala da un caloroso applauso.

Così la serata si protraeva ancora per un po' fra lieti conversari e brindisi alla prosperità della Cartiera di Locarno S.A. ai quali ancora oggi uniamo i nostri nell'interesse della nostra mano d'opera e della economia ticinese in generale.